

Lavoro e mal di schiena: uno studio prospettico dei fattori psicosociali come predittori di gravità del sintomo

Work and back pain: a prospective study of psychological, social and mechanical predictors of back pain severity.

Christensen JO, Knardahl S

Eur J Pain. 2012 Jul;16(6):921-33. doi: 10.1002/j.1532-2149.2011.00091.x. Epub 2011 Dec 21.

Abstract

Gli studi che mettono in relazione fattori professionali e sociali e mal di schiena solitamente prendono in esame un numero esiguo di fattori di esposizione. Il nostro studio ha esplorato longitudinalmente una serie esauriente di fattori professionali specifici psicologici/sociali e meccanici considerandoli come fattori predittivi della gravità del mal di schiena (definita come il prodotto tra l'intensità e la durata del mal di schiena). Sono stati esaminati mediante follow-up a 2 anni gli impiegati di 28 organizzazioni situate in Norvegia, appartenenti a un'ampia gamma di occupazioni diverse. Sono stati testati numerosi disegni di studi: (1) analisi trasversali al basale e follow-up; (2) analisi prospettiche con esposizione al basale; (3) analisi prospettiche con esposizione media nel tempo [(T1+T2)/2] e (4) analisi prospettiche con misurazione delle variazioni di esposizione da T1 a T2. 2808 impiegati hanno risposto a entrambi i time point. Sono state misurate 14 esposizioni psicologiche/sociali e 2 esposizioni meccaniche. Sono stati calcolati gli odds ratio (ORs) mediante regressione logistica ordinale. Numerosi fattori psicologici e sociali sono risultati fattori predittivi della gravità del mal di schiena. In seguito all'aggiustamento per età, sesso, livello di competenza, gravità del mal di schiena a T1 e altri fattori di esposizione considerati potenzialmente confondenti, si sono rivelati i fattori predittivi del mal di schiena maggiormente coerenti i seguenti fattori protettivi: controllo decisionale [OR minimo 0,68; intervallo di confidenza al 99% (IC): 0,49-0,95], empowering leadership (OR minimo 0,59; IC 99%: 0,38-0,91) e fair leadership [leadership imparziale] (OR minimo 0,54; IC 99%: 0,34-0,87). Alcuni dei maggiori fattori predittivi inclusi in questo studio hanno ricevuto scarsa attenzione nelle ricerche passate. Da qui l'importanza di estendere la lista dei fattori che possono contribuire allo sviluppo del mal di schiena.

Commento

Michele Romano

I fattori psicologici e sociali correlati alla attività professionale, sono spesso indicati come "stress da lavoro" e sono comunemente identificati come fattori che contribuiscono alle condizioni di salute. Questi meccanismi non sono sempre perfettamente chiari ma, basandosi sul fondamentale modello lavoro-tensione, descritto da numerosi autori, è stato possibile dimostrare che i fattori dell'attività lavorativa possono decisamente contribuire al rischio di malattia coronaria. Per quel che riguarda il mal di schiena i risultati degli studi sono stati meno evidenti però hanno sempre permesso di correlare l'insorgenza di una lombalgia con richieste di lavoro eccessive e scarsi contatti sociali.

Si può dire che il fattore trasversale identificato come "insoddisfazione del lavoro" viene ritrovato in tutti gli studi che sono stati prodotti su questo argomento. La cosa che colpisce negativamente è che questo fattore viene considerato potenzialmente intrinseco in ogni condizione lavorativa e complessivamente non modificabile.

In alcuni studi si sono addirittura fatti dei calcoli dell'impatto dei fattori psicosociali sull'insorgenza delle lombalgie.

Anche se l'esperienza diretta mi suggerisce altri numeri, per dovere di cronaca mi sento di doverli trasmettere e riportare la stima di autori che affermano che l'eliminazione del rischio psicosociale potrebbero ridurre il numero di casi di dolore alla schiena fino al 40%. Per lo stesso dovere di cronaca bisogna anche dire, però, che in altri studi è stata affermata una sorprendente mancanza di associazione tra fattori psicosociali legati al lavoro e lombalgia.

Ci riferiamo, come si intuisce, ad un campo di ancora grosse incertezze.

A riprova di questo è indicativo un curioso ragionamento con cui gli autori di questo studio giustificano le differenze tra i risultati ottenuti con questo trial rispetto a precedenti ricerche. Questo viene attribuito dall'uso di termini sottilmente diversi per la descrizione delle aree in cui i pazienti lamentano i disturbi.

L'ipotesi dei ricercatori è che è stato usato in qualche caso il termine Low Back Pain e in altri (come qui) Back Pain. Secondo la fantasiosa motivazione degli autori della ricerca, essendo i movimenti della parte dorsale della colonna limitati dalla gabbia toracica, la patogenesi del dolore alla schiena (Back Pain) può differire da quello di della parte bassa (Low Back Pain) e confondere la raccolta e l'elaborazione dei dati.



Domande per la Formazione a Distanza (FAD)

2014-F1-35-1) Il fattore psicosociale maggiormente ritrovato in tutti gli studi effettuati su questo argomento è:

- a. localizzazione del dolore
- b. insoddisfazione del lavoro
- c. problemi famigliari
- d. carattere timido

*Tutte le domande dei singoli articoli (identificate dal codice sopra indicato) saranno raccolte nel **questionario finale** che dovrà essere compilato nel mese di dicembre da parte di coloro che si sono iscritti (o si iscriveranno) al programma facoltativo di FORMAZIONE A DISTANZA - **FAD** (vedi www.gss.it/associa.htm) per conseguire l'ATTESTATO GSS FAD o i 50 CREDITI ECM FAD*